Anno I. Trieste, Mercoledì 19 Luglio 1882. N.° 192.

Si pubblica alle ore 5½ ant. Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. — Tutte le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne. Prezzi a spazio di riga: Avvisi soldi 5. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 3. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. Tutti i pagamenti anticipati.

Per tenere a giorno i lettori dell' interessante processo della

Donna tagliata a pezzi

OGGI MERCOLEDI' A MEZZOGIORNO verrà posta in vendita in tutti i postini da tabacco un'edizione del meriggio al prezzo di

1 Soldo

che si publicherà anche nei giorni seguenti.

L' edizione del meriggio porterà pure interessanti varietà.

TELEGRAMMI.

Scontro ferroviario. TUNISI 16. È avvenuto uno scontro di treni fra la Goletta e Mansa. Si deplorano 27 feriti.

Morte improvvisa. ROMA 17. A Palo morì di sincope l'avv. Zanella di Vicenza mentre prendeva un bagno di mare.

Effetti di un fulmine. NUOVA YORK 16. Una casa di Little Roch nell'Arkansas è stata colpita da un fulmine. Dicesi che trenta persone che vi si trovavano entro sieno rimaste uccise.

Vaiuolo. BRESCIA 16. Si conferma la notizia che infierisce il vaiuolo. Ierl'altro si contavano già 141 casi con 15 decessi.

Fiori assassini. NUOVA YORK 16. Fu scoperto che il mazzo di fiori d'addio, inviato dalla sorella di Guiteau a quest'ultimo, conteneva, tanta quantità d'arsenico da poter uccidere una dozzina di persone.

Banca fallita. TARANTO 17. Il tribunale di commercio ha dichiarato il fallimento della Banca Tarantina.

La madre di Gambetta. PARIGI 17. La madre di Gambetta è ancora aggravatissima, ma si spera di salvarla.

— PARIGI 18. Ogni speranza è perduta, attendesi d' ora in ora la catastrofe.

Trenta persone ferite. PARIGI 17. Nell'occasione della festa recente furono fatti scoppiare, in segno di gioia, dei petardi che ferirono trenta persone.

Sciopero cessato. BRUNA 17. Lo sciopero dei tessitori a Lamnitz è cessato. Tutti gli operai ripresero il lavoro.

Terremoto. KLAGENFURT 17. Anche qui alle ore 8.51 ant. si fece sentire una forte scossa di terremoto.

CRONACA LOCALE.

Onoranze al Podestà. Lunedì giunse a Trieste una deputazione del Consiglio comunale di Muggia, composta del podestà sig. Giacomo Zaccaria e del consigliere municipale sig. Bernardo Ubaldini, a porgere al rieletto nostro Podestà le congratulazioni di quel Consiglio comunale.

Congresso agricolo. È stato proposto, ma molto vagamente, un congresso di viticultori, da tenersi a Trieste, nel quale si dovrebbe trattare di preferenza la questione della *filossera*.

Stantechè la condizione delle viti nell'Istria, che danno tanto contingente di vino anche a noi, comincia ad offrire serie apprensioni, ci dovremmo rallegrare se il progetto venisse quanto prima effettuato.

All'uopo potrebbero mettersi d'accordo le varie società enologiche e le società agrarie dell'Istria, di Trieste e di Gorizia.

Depositi pericolosi. Sul dorso del Caffè al Giardino pubblico, diviso appena da un muricciuolo, trovasi un grande deposito legnami, e dietro, e diviso da altro muricciuolo basso basso, un deposito di barili di petrolio, vuoti.

In questo sito i barili sono accatastati a migliaia, ed hanno li vicino una fabbrica d' olio dal cui fumaiuolo esce, com'è naturale, la inevitabile pioggiolina di scintille, delle quali alcune svaniscono in aria, altre arrivano a terra ancora accese. Per finire la descrizione topica, aggiungiamo che dietro c'è ancora un deposituccio di carbone.

Di materie infiammabili, addossate le une alle altre per un lungo tratto di via, ce n'è dunque ad esuberanza.

Se per caso una di quelle scintille attaccasse il fuoco, domandiamo noi, quali conseguenze gravissime non ne potrebbero derivare?...

Non ci sarebbe il caso di prevenire, piuttosto che dover poi recriminare in caso d'una disgrazia?

Scuola triestina di disegno e professionale. Domenica 23 corr. avrà luogo la publica esposizione dei disegni di questa istituzione. Essa comprende i lavori d' ornato semplice, d' ornato dai gessi di plastica, d' architettura, di meccanica, e dei disegni e lavori in bianco, a colori, ad ago-pittura, nonchè dei Merletti ad uso Venezia, delle sezioni femminili.

Domenica si effettuerà pure la distribuzione dei diplomi d' onore tanto nelle sezioni maschili che nelle femminili, nella scuola stessa, al Canale N. 10.

L' alabarda di Trieste. L'„Unione Operaia Triestina," aveva chiesto al Municipio il permesso di fregiare la sua bandiera con lo stemma della città; la Delegazione municipale ha respinto la domanda, concedendo però il permesso di fregiarla con una semplice alabarda.

— Il sig. Federico Calvi ha domandato l'autorizzazione di portare sulla propria imbarcazione a vapore, *Enea*, la bandiera rossa con in campo l'alabarda bianca della città. Gli fu accordato.

Pertinenza. Venne assicurata la pertinenza al Comune di Trieste al cav. Riccardo de Trombetti.

Per conservare la carne hanno inventato in America un sistema affatto nuovo. La bestia di cui la carne deve essere conservata, viene stordita con un colpo sulla testa. Intanto si pratica all' animale semivivo una iniezione di acido borico, che con la circolazione del sangue si spande in tutte le parti del corpo.

Con questo sistema, dice un giornale di Londra, al 4 Aprile fu mangiata della carne di vitello macellata e spedita il 6 Marzo dall'Australia.

Sarà vero... ma noi ne dubitiamo. E in ogni caso ci coglie il dubbio che l'animale venga con ciò assoggettato ad un' operazione che gli prolunghi l' agonia.

Che ne dirà la Zoofila? Cavalier Chinchella, pensare che Lei fa di tutto per tutelare le bestie!

Le vacanze delle scuole. Sono prive di fondamento le voci che corrono sul prolungamento delle vacanze autunnali a tutto il mese di Settembre. Nonostante propenderemmo anche noi per questo breve prolungamento di quindici giorni, che accomoderebbe molti imbarazzi famigliari e lascierebbe un po' più di tempo ad alcuni scolari per apparecchiarsi agli esami di riparazione o di ammissione; ma crediamo sarà difficile ottenerlo, dappoichè a Vienna ci si tiene molto a mantenere una certa uniformità in tutte le scuole dell' Impero.

Anche riguardo all' orario ripartito in due riprese, s' è fatto tanto e tanto, e poi si è dovuto adattarsi, benchè a scapito dell' ordine nelle faccende domestiche, che varia — lo sanno tutti — e molto, a seconda delle città e delle abitudini.

Depositi stabili di petrolio. Trattandosi di erigere dei depositi stabili di petrolio sui moli del nuovo porto, la Delegazione municipale ha incaricato l' Esecutivo di dirigere una nota alle autorità competenti, manifestando la sua viva opposizione all' erezione di siffatti depositi, e ciò non solo per riguardi d' interesse materiale, ma in ispecie e per riguardi di sicurezza contro gl' incendi.

Frutta sequestrate. Le nostre buone mamme si loderanno primieramente di noi — modestia a parte — poi delle solerti guardie municipali, che, in seguito al nostro reclamo d'ierl'altro, si diedero premura di sequestrare una buona partita di frutta immature.

Così va bene; e più si avanza la stagione, più richiedesi sorveglianza e rigore, poichè le specie di frutta autunnali che stanno per comparire sulle piazze, offrono maggior pericolo all' igiene tanto per non esser mature, quanto per esserlo di troppo.

Nuovo locale di pubblici incanti del civico Monte di pietà. Con approvazione dell' autorità comunale, la Direzione del Civico Monte di pietà ha conchiuso affittanza per un nuovo locale ad uso di publici incanti, in Piazza S.ta Caterina N. 662.

Per riparazioni. Venne placidato l'importo di f. 200 per riparare i guasti alle piantagioni sul passeggio di St. Andrea, ed altri f. 175 per riparare gli stivali ai vigili effettivi.

Domanda respinta. Alcuni privati chiesero che il Comune prolungasse un'androna consortiva in Rozzol, in prossimità alla realità Ralli.

Tale domanda venne respinta.

Pare incredibile! Alle 6¼ pom. d' ieri una ragazzina di sei anni, mandata dai suoi a far qualche spesa o per qualche altra bisogna, entrò nel nuovo negozio Veneto, in Via Cavana 8 e, approfittando della quantità di gente che trovavasi in quell'esercizio, rubò da un banco una cravatta e stava per svignarsela.

La cassiera del negozio se ne accorse e se la fece restituire.

A quella età certe azioni non si possono commettere se non istigati, o in seguito a cattivi esempi o a una peggiore educazione, per cui non possiamo a meno di non ripetere: Pare incredibile!

Bambina smarrita. Ieri nel pomeriggio, verso le 6½ una guardia municipale raccoglieva in Piazza Piccola una bambina dell'apparente età di quattr'anni e che piangeva a dirotto nel vedersi sola e smarrita. La guardia, cercando l'abitazione della madre, l'accompagnò sino al Corso ove la consegnò ad una donna che la ricercava. Sarà stata probabilmente la madre.

In tribunale. *Attentato furto.* È accusato un certo Angelo Steiner, d'anni 52, da Capodistria, il quale nella notte dal 16 al 17 giugno scorso, in compagnia d'un suo degno collega, s' introduceva nell' abitazione d' un certo Matteo Spangher in via Pozzo bianco, con intenzione di rubare. Il tentativo andò a vuoto perchè lo Spangher, che non aveva il sonno abbastanza duro, si svegliò udendo del rumore, e si alzò per vedere di che si trattasse. Il compagno dello Steiner prese la fuga e non potè essere eruito; l' accusato invece si gettò attraverso le scale facendo le viste di essere ubbriaco e di dormire.

Lo Steiner, che fu già condannato una ventina di volte e più, era precettato e avrebbe dovuto essere a casa sua alle 9 ore, si giustifica col dire che non aveva dove andar a dormire e si fu appunto per dormire, e non per rubare, che s' era introdotto in casa dello Spangher, ed aggiunge che era proprio ubbriaco.

Perciò lo si condanna a due anni di carcere.

Errata corrige ed aggiunta. Tra le imbarcazioni che presero parte alla gita del Circolo Euterpe a Capodistria, abbiamo nominato l' *Argo* che non c' era, v'era invece l' *Arge*. Si tratta d' un piccolo errore involontario che in linguaggio tipografico si chiama un *refuso*. Dobbiamo poi aggiungere che c' era anche lo scalè l' *Enotrio* e la lancia *Ausonia* della società *Ausonia*.

Per Capodistria. Furono qui di passaggio 23 condannati dal Tribunale di Zara per essere condotti ad espiare la pena all' ergastolo di Capodistria.

Qui pro quo. Chi ha visto ier' sera alle 11½ sulla via del Tintore un vecchiotto in maniche di camicia, steso a terra come immerso nel sonno e con tanto di chiazza sanguigna allo sparato?

Chi ha visto sopraggiungere una guardia chiamata d'urgenza a praticare un rilievo? Chi ha udito l' interrogatorio della guardia: Cosa fate qui? Cosa avete?

E la risposta del vecchiotto, che aprì gli occhi stralunati: Stava qui prendendo i freschi?

Chi passò di là vide ed udì; ed udì ancora soggiungere: Son tagliatore alla macelleria Spadaro ed ho la camicia imbrattata di sangue perchè... ho tagliato la carne!

Borseggio. Mentre la signora Giuseppina P... arrivata testè dal Perù, acquistava ieri mattina dei fichi in Piazza Grande, una mano delicata s' introduceva pian pianino nella tasca esterna del suo paletot e la derubava del borsellino contenente 50 fiorini.

Dietro le indicazioni della danneggiata le guardie procedevano all'arresto di certa R... di Muggia, rivendugliuola, e la consegnavano alla Sezione di P. S., come sospetta del borseggio.

Constatato però che si trattava di un

(33) Il Mercato delle Infamie.

— Ma la spiegazione è molto facile signor procuratore!... Un amico del mio povero Aniello, un vero amico della buona e della cattiva fortuna, è venuto a dirmi che io avrei dovuto partire per l' Inghilterra. Mi opposi ed egli insistette: volli sapere la causa della sua proposta e sono riuscita a carpirgli di bocca che io avrei dovuto fuggire per sottrarmi alle conseguenze dell' accusa che mi si faceva. Ecco tutto.

— E quando le fu fatta questa comunicazione? — chiese il magistrato.

— Quattro o cinque giorni or sono.

— Il nome dell' amico che le faceva la proposta?...

— Signor Perretta. È controllore generale nelle stessa banca di cui mio marito era segretario generale.

— Così — aggiunse il cav. Maglie — così ella sapeva la tempesta che le si apparecchiava, ella ebbe i mezzi e il tempo di fuggire... e non volle?

La signora Spadetta levò sul procuratore del re i suoi begli occhi pieni di sorpresa dolorosa.

— Io sono innocente, signore!... — sclamò.

Seguì un breve silenzio. Malgrado la sua impassibilità di magistrato, malgrado i ragionamenti pieni di logica che egli si rivolgeva rapidamente, il procuratore del re non riusciva a impedire che una calda onda di simpatia per quell' accusata non gli salisse al cuore e al cervello; che non poteva imporre silenzio alla voce interna chè gli gridava:

— Questa donna è una vittima!... Cerca, percuoti i carnefici.

E un altro pensiero gli martellava le tempie. Con quella energia di presentimento che è propria di taluni uomini riccamente dotati, egli *sapeva* che la macchinazione rivolta contro la signora Spadetta era quella stessa che aveva tolta a lui ogni speranza nella vita. — Egli vedeva coll' occhio della mente un caso spaventoso, una spelonca di belve umane, da cui erano partiti i colpi che avevano ucciso la sua fidanzata, che avevano spento Aniello Spadetta, che conducevano la vedova di questo sullo scanno degli accusati.

Al pensiero di questa occulta potenza, al pensiero di questi nemici che colpivano nell'ombra, il suo spirito si sovreccitava. Sentiva nell'aria un odore di battaglia.

Si volse alla signora Spadetta con accento assai diverso da quello assunto prima.

— Signora — disse inchinandosi — io la credo innocente.

— Oh, grazie, grazie signore!... esclamò la povera donna e un lieve rossore ne colorò le pallide guancie.

— Ma — continuò il magistrato — questa mia credenza non basta. È necessario che una istruzione rigorosa, che dirigerò in persona, dimostri chi sia il reo, e lo smascheri. Signora fin da questo momento ella è in istato d' arresto.

La signora Spadetta chinò il capo in atto di rassegnazione che commosse il magistrato.

— Ed ora — disse — mi permetta un breve interrogatorio. Crede ella che suo marito sia morto di veleno?

— Lo seppi per la prima volta da un giornale che mi fu recato l' altra sera — rispose la donna facendosi pallida. — In quel giornale si parlava di un autopsia, e si diceva che le risultanze non ammettevano più il menomo dubbio. E i singhiozzi le troncavano la parola.

— Si calmi, signora, si calmi — disse con bontà il magistrato. — L'autopsia non non ha ancora dato questo risultato, giacchè l' esame è stato da me deferito a medici celebratissimi che prenderanno tempo a rispondere. Ma supponiamo che concludano per l'esistenza pel veleno, avrebbe ella qualcuno sul quale cadessero i sospetti?...

— Nessuno, assolutamente nessuno!

— Nella servitù, nelle persone che frequentavano la casa?...

— La servitù si componeva di tre persone che ci servivano da dieci anni. Di quelli che venivano in casa risponderei come di me stessa... a meno che... Sì, mi ricordo che il giorno in cui morì il mio povero Aniello, entrò un uomo deforme, una specie di nano, annunziandosi per medico... Ma io mi domando sempre: con quale interesse?...

— Non badi, non badi a questo — disse precipitosamente il regio procuratore. — Un nano deforme ella dice, questo può essere un prezioso indizio. Mi descriva, mi descriva, se lo ricorda, quest' uomo. (*Continua*).

equivoco, la povera rivendugliola fu rilasciata immediatamente in libertà.

— Nel pomeriggio poi, il pregiudicato calderaio Luigi P... rubò ad altra signora in via Geppa, il borsellino contenente f. 1.60. Il ladro, che vide farsi avanti una guardia, gettò via il borsellino e se la diede a gambe; ma fu raggiunto ad uno svolto e consegnato agli arresti.

Curiosetta! In via Rossetti, tra le case Velponer e Neubauer c'è un'altra casa in cui abita un impiegato magistratuale, il quale non sa probabilmente quello che fa la sua domestica, benchè ne debba in certi casi rispondere.

Non è troppo logico, se vogliamo, ma il padrone copre e deve coprire molte cose in una casa sciente, o insciente che ne sia.

Venendo al fatto, ecco un reclamo pervenutoci e concepito in questi termini:

„Si vorrebbe pregare quell'impiegato magistratuale di ordinare alla sua cameriera d'aver più riguardo verso i passanti i quali ricevono inaspettatamente delle buone bagnate che la povera donna, causa forse la sua miopia, crede somministrare interamente ai suoi fiori. Che l'egreg. funzionario lasci far spreco d'acqua gettandola addosso ai contribuenti di Trieste, in attesa della di là a venire conduttura d'acqua, non lo posso credere; in ogni caso si può raccomandargli, per ora, di far cessare cosiffatto giornaliero inconveniente."

Due furibondi. Ieri verso le 11 ant. due lavoranti fornai, presi per bene dal vino, se ne davano a chi poteva più. Scambiatisi varî pugni sonori, venivano alle strette, s'abbrancavano, si rotolavano per terra, con pochissima edificazione degli spettatori, che in buon numero s'erano affollati intorno. Un ispettore delle guardie di sicurezza cercò di calmarli, ma uno dei contendenti, inviperito per questa intromissione non contemplata dalle leggi dell'antica cavalleria, salta addosso all'ispettore, l'agguanta pel collo e gli sferza un poderoso calcio nel ventre ed un altro al braccio destro. A levar d'impaccio il funzionario giunse opportuno il soccorso d'un altro agente di polizia, coll'aiuto del quale il furibondo *fornareto* fu ammanettato e condotto in prigione.

Malattie contagiose. Nelle ultime 24 ore abbiamo un caso di scarlattina, 2 di difterite e 2 di febbre tifoidea, più 1 morto di pertosse.

Arresto. Iersera venne arrestato un individuo pregiudicato supposto autore del furto perpetrato nella campagna Tonello. Vedremo cosa dirà l'autorità giudiziaria.

Ogni giorno una. Tra Fagiolini e Cipolletti.

— Che ti dice il telegramma?

— M'annunzia l'arrivo di mio fratello, ma a me non la si dà ad intendere. Ho subito capito ch'è una burla.

— E come l'hai capito?

— To! Non vedi che la scrittura non è di mio fratello.

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI.

(Vedi N. 188, 189 190, 191, 192).

Seduta antimeridiana del 15.

Continuando la lettura dei documenti, il Cancelliere legge il rapporto della Questura in data 28 febbraio dell'anno 1881, dal quale abbiamo i connotati della Stella Gallotti, dati dalla madre. — Vien letto pure il verbale di arresto del Cattaneo, avvenuto in Parma — ed il certificato di penalità del Chiesa, dal quale risulta che è stato condannato sei volte colle seguenti sentenze e per i seguenti motivi:

Sentenza 5 febbraio 1870, dal Tribunale di Milano: 6 mesi di carcere per ferimento.

4 agosto 1871: 7 mesi di carcere per ferimento.

31 gennaio 1873; 45 giorni di carcere per oltraggi.

12 gennaio 1874: 3 mesi di carcere per ferimento.

4 agosto 1874: 6 mesi di carcere per ricettazione dolosa.

17 febbraio 1875: 3 mesi di carcere per violenza alla forza pubblica.

26 luglio 1876: 5 anni di reclusione e la sorveglianza di P. S. per furto.

Vien quindi sollevato un

Incidente.

Il presidente sig. Risi dà ordine che venga letto un rapporto del questore Rastelli, nel quale sono esposti nei loro più minuti particolari i fatti riguardanti la scoperta dei resti umani — la vita del Cattaneo, le parole da lui dette cogli amici ed amiche ecc.

L'avv. Ronchetti si oppone a quella lettura, dicendo che, contenendo quel rapporto fatti che hanno relazione diretta colle deposizioni di testi, si debba attendere la comparsa di questi.

Il P. M. avv. Clerici sarebbe del parere del Presidente — ma insistendo il Ronchetti nella sua domanda, il Tribunale si ritira per deliberare.

Rientra alle ore 1½ ed ordina non sia data lettura del rapporto del questore.

Letti alcuni altri documenti, la seduta è sospesa per un quarto d'ora.

Seduta pomeridiana del 15.

Udizione dei testi.

Alle due e mezzo ripresa l'udienza, entra la teste Maria De Gaspari. È una giovane di 24 anni, contadina, maritata Cafarini, abitante a Turro; veste a bruno ed ha l'aspetto florido e piacevole

Pres. Chi è il vostro padrone? *Teste.* È una monaca.

Pres. Una monaca? *Teste.* Sì, sono al servizio del fittabile Locatelli. (*Si ride*).

Pres. Dove avete i terreni? *Teste.* Nelle vicinanze di Turro, ma sto di casa in paese. — Si ricorda che un venerdì d'agosto mentre alle cinque di mattina era nei campi con un suo cugino, vide un cane che aveva in bocca un pezzo di carne. Lo stesso giorno lei e suo fratello scopersero tutto un avambraccio e una mano con tutte le cinque dita.

Pres. Avete osservato quella mano? *Teste.* Sì; è una bella mano, la mano di *un fior di donna*, non la mano di una contadina; una mano grassoccia, piccola, ma *disposta*, pareva di donna giovane. Il cugino allora andò dal Sindaco, poi dai carabinieri di Loreto a fare denuncia.

Pres. Perchè a Loreto? E che distanza c'è da Turro al viale di Loreto? *Teste.* Una mezz'oretta.

Pres. Dove avete trovato la mano e dove avete trovato il bicipite, avete scorto traccie di sangue? *Teste.* No.

Il Publico Ministero domanda se quei resti erano putrefatti. *Teste.* Risponde negativamente.

Le si fa vedere la fotografia della mano trovata. Le pare riconoscere quella che vide nel prato.

La difesa fa osservare che la mano del ritratto non è punto secondo la descrizione fatta della De Gaspari.

×

Si fa entrare il teste *De Gaspari Angelo*, di anni 33, fittabile di Turro.

Interrogato dal Presidente narra che il giorno 1. agosto andò a Milano a fare i propri affari. Tornando a casa fu avvertito della scoperta dell'avambraccio. Allora andò a farne rapporto ai reali Carabinieri. Ed accompagnò poi l'Autorità giudiziaria in tutte le sue perlustrazioni.

Pres. E i pezzi furono messi in una cassettina? *Teste.* No, in una *cassettotta*. (*Risa*).

Pres. Erano tagliati bene, nettamente quei pezzi? *Teste.* Erano tagliati *polit.* L'erba all'intorno non era piegata nè calpestata affatto.

Pres. La mano da voi osservata come vi parve? *Teste.* Una bella mano.

Le dita gli parvero di una mano *rilevata.* Udì più tardi che la vittima doveva essere la Trabattoni.

×

È introdotto il teste Gaspari Battista, contadino di Turro di 30 anni. La mattina del venerdì 2 agosto era insieme alla cugina a tagliar erba. — Smosse colla punta della falce un avambraccio con una mano di donna.

Pres. Perchè dite di donna? *Teste.* Perchè altrimenti doveva essere più venata e robusta. Al primo momento rimase conservata per la rugiada — più tardi verso mezzogiorno cominciò a mandare cattivo odore.

×

Viene chiamata la teste De Vecchi Luigia, nata nel 1860 a Melgora, contadina. Veste di bruno e parla chiaro e spedito.

La De Vecchi era al servizio del Locatelli a Turro nel luglio del 1878 quando furono trovati quei pezzi. Essa non trovò nulla, ma vide la mano ed il braccio che furono trovati nella campagna del De Gaspari; l'altro pezzo del braccio nella campagna dell'Oriani; il busto e la testa nella campagna del Locatelli. In quella parte di campagna coltivata a frumentone tutti i solchi erano stati percorsi e osservati per levare fagiuoli, il 25 luglio, e allora non fu trovato proprio nulla.

Anch'essa osservò i pezzi di cadavere il giorno dopo in cui furono trovati.

Pres. Era una bella mano? *Test.* Sì, quasi come la mia.

Pampuri Stella. Ha 46 anni, è nata a Besano ed abita a Turro dove fa la contadina.

Era al servizio del Locatelli nel 1878, fu anch'essa colle altre donne a raccogliere fagiuoli nel campo, il 27 luglio, e percorrendolo tutto non trovarono nulla. La testa è stata trovata dopo presso una pianta di fagiuoli.

×

Principia l'udizione dei testi che hanno raccolto i brani delle vesti nel cavo Borgognone e sono i tre giovanotti Giorgetti Cesare d'anni 17 tipografo, nato a Vicenza, Colombo Giuseppe d'anni 17, cartolaio e Colombo Luigi, d'anni 13. Narrano che nel 1878, nell'agosto, mentre stavano pescando nel cavo Borgognone, presso la Senavra, rinvennero un cencio che consegnarono ai medici dell'ospedale essendo stati avvisati di far ciò per qualunque cosa avessero trovato. Il primo teste è un po' impacciato nel riconoscere il cencio e lo scambia per una sottana; gli altri due ed il dottor Arcari, pure interrogato su questo fatto, lo riconoscono subito.

×

Interrogato il portinaio della Senavra, Pansera Ambrogio, dice d'aver visto nel 10 agosto 1878 un involto che, battendo contro la sponda del cavo Borgognone presso alla Senavra, non poteva andare oltre e l'acqua non poteva trascinarlo. Lo toccava col bastone, ma non lo sciolse. Fu pescato da una guardia. L'involto pareva di roba sudicia.

Pres. Mandava fetore quell'involto? *Teste.* No, non mi pare.

Pres. Avete deposto davanti al giudice che vi esaminava, che quell'involto mandava fetore come di roba marcia. Forse adesso non vi ricordate.

Fa leggere l'interrogatorio del teste, che non concorda, quanto al fetore, colla deposizione fatta all'udienza.

Pres. Che cosa conteneva il pacco? *Teste.* Era tutta roba scura; non mi pare che fosse biancheria.

L'ultimo teste di questo gruppo è il contadino Enrico Centemeri. A proposito delle supposte vesti della Gallotti, trovate nel cavo Borgognone, il Centemeri dà la stessa risposta degli altri.

Un giurato si alza invitando il Presidente a domandare al De Gaspari Giovan Battista se il braccio da lui trovato poteva essere stato gettato sui campi dal viottolo che li attraversa. Il De Gasperi risponde affermativamente. Quanto alla testa, dice ch'era lontana 10 metri dal sentiero, 50 dal Molino nuovo, e 20 dalla cascina dove egli abita.

La seduta è levata alle 4.

(*Continua nell'edizione del mezzogiorno che si vende in tutti i postini a soldi uno*).

Borsa del 18 Luglio. Tendenza e corsi fermissimi. Senza alcuna reazione sino alla chiusa di Borsa, che notava Credit 326, Metalliche 77.10, Ungherese 89.20. Valuta debole fu offerta principalmente a consegna. — Anche oggi offerta la Rendita su corsi dell'Italia, feceri 87½ a 87⅝. — Dopopranzo il Credit a Vienna era prima fermo su Berlino sino 327, poi più debole sino 324.80 Da Parigi apertura fermissima, chiusa ferma però più calma. Francese 115.48, Rendita 88.05 dopo 88.15, Egitto 273 dopo 276.

Listino della Borsa del 18 luglio. — Napoleoni 9.58½ a 9.57: per fine mese 9.55. Zecchini 5.62 a 5.63. Lire turche 10.83½ a 10.85. Londra 120.50 a 120.20. Francia 47.85 a 47.65. Italia 46.70 a 46.40. Banconote italiane 46.75 a 46.60. Banconote germaniche 58.90 a 58.80. — Rendita austriaca carta 77.05 a 77.20. Rendita ungherese 4% 89.10. Credit 326 a 327.½ Rendita italiana 87½ a 87⅝. Lloyd 652.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO *)

ATTO DI RINGRAZIAMENTO.

Afilitto da grave morbo che i più distinti medici ritenevano incurabile, venni ridonato alla pristina salute per opera ed in seguito alle più indefesse e valenti cure dei Signori Dr. Perco medico primario e D.ri Canestrini e Marina medici secondari di questo civico nosocomio.

Mancherei gravemente qualora io non facessi atto pubblico di ringraziamento ai sullodati tre medici, in ispecie all'ultimo, alla valentia e proficue e perseveranti cure dei quali venni ridonato in salute, assicurandoli che indelebile sarà la mia riconoscenza verso di loro.

TRIESTE, 18 Luglio 1882.

Giuseppe Vittorio.
vigile aggregato in pensione.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella impostale dalla vigente legge.

Da vendere gli arredi completi per un negozio di commestibili. Via Traversale al Bosco N. 1. (3472)

D'affittare un magazzino con ghiacciera. Via Traversale al Bosco N. 1. (3471)

Da vendere Tavole, Sedie, Ghiacciaie ed altri oggetti ad uso Birraria. Rivolgersi da Giovanni Cesca Via S. Spiridione N. 8/I. p. (3470)

Giovane di civil condizione, conosce l'italiano, lo slavo, e passabilmente il tedesco e francese, desidererebbe una occupazione. Indirizzo al „Piccolo." (3462)

Da vendere un buon pianoforte a coda della fabbrica Filippi di Vienna. Indirizzo presso l'Amministrazione del „Piccolo." (3446)

Fu smarrito percorrendo la via Giotto, piazza S. Giovanni, piazza delle Legna e via della Barriera vecchia un medaglione d'oro con diamante in mezzo, legato a giorno. Chi l'avesse trovato e lo portasse all'ufficio del „Piccolo" sarebbe equamente ricompensato.

Per liquidazione

del Negozio Calzolerie in Via **S. Sebastiano** N. 3, vicino il Negozio di Carta del sig Sandrinelli

Vendita per Stralcio

di STIVALI DA UOMO DONNA E FANCIULLI

(sono in vendita i Mobili di negozio)

UNA SIRENA

meravigliosa, mai veduta al mondo, fu pescata dopo molti anni di ricerca sulle coste d'Africa. Questa Sirena sarà esposta al Pubblico soltanto

PER POCHI GIORNI

sotto il Palazzo Modello (Piazza Grande).

Il proprietario ripromette la sodisfazione del Pubblico e spera di vedersi onorato da numeroso concorso.

Nell'Osteria al

„BUON VECCHIO"

in Via del Ponte (Rosario) vendesi

Vino genuino di Lissa

a soldi 28 il Litro.

Anfiteatro Fenice

Ancora per qualche giorno il Grande Museo storico, contenente più di 100 figure in grandezza naturale.

Giornalmente dalle **9** ant. alle **10** pom. Ingresso ribassato: **soldi 10**, militari non graduati e ragazzi la metà.

Spirito di Melissa

dei RR. P. Carmelitani Scalzi di Venezia.

NB. Ogni bottiglia la cui stampiglia spiegata verso la luce **non porti impresso ad acqua il marchio della fabbrica** dei PP. Carmelitani Scalzi, **senza il suggello ad olio**, devesi ritenere come contraffatta.

Deposito in Trieste presso la **Farmacia Rocca, piazza grande.**

GRANDE DEPOSITO

Carta da Tappezzerie

a prezzi mitissimi.

Gius. Polacco, v. S. Spiridione 6

Nuovo Negozio Manifatture

di

GUSTAVO FORLI' — CORSO N.o 29.

Tela puro lino, alta per Lenzuola tutto un telo a soldi **66** il Metro.
Cottonina bianca per Lenzuola s. **28** m.
Coperte Tricot bianche a f. **2.10** l'una.
Cortine a uncino a soldi **24** il Metro.
„ „ „ a fiorini **2.40** il Paio.
Traliccio per Materazzi, dopp. alt. s. **34** il m.
Percal da Mobili a s. **24** il metro.
Cretonne da Mobili a s. **40** il metro.
Tela Casalina greve a s. **28** al metro.
Serviette da Cucina con bordura s. **18** l'una.
Straccie da Cucina damascate a s. **15** il m.
Asciugamani bordura e frangia s. **18** l'uno.
Tovaglie di lino bianche damascate per 6 persone f. **1.10** l'una
Tovagliuoli di lino bianchi dam. s. **20** l'uno.

CORSIA STADION N. 5

AGENZIA VINI ISTRIANI

in caratelli da 30 litri o di maggior tenuta ad uso e comodo delle famiglie franco a domicilio.

Terrano	I	f. **36**
„	II	„ **32**
Piantadella		„ **28**
Rovigno		„ **40**
Carso Terrano		„ **48**

CORSIA STADION N. 5

24 VIA CAVANA Rimpetto il Palazzo Vescovile **24**

EMPORIO

di generi d'ogni specie indispensabili per tutte le famiglie a soldi

24

al pezzo indistintamente.

24 VIA CAVANA Rimpetto il Palazzo Vescovile **24**

RESTAURANT

VILLA MURAT

QUESTA SERA

GRANDE CONCERTO

Musicale.

DUE GIOVANI

per affari speciali partono Venerdì 21 corr. per Alessandria d'Egitto.

Coloro che avessero qualche commissione d'affidargli sono ben disposti ad accettare. Per gl'incarichi da commettersi rivolgersi in Via **Coppa N. 5 II p.** dalle 11 ant. alle 12 meridiane. **C. B.**